

Scuola Respinta la richiesta di sospensiva d'urgenza sui tagli agli organici

Il Tar stoppa i ricorsi anti-Gelmini

«Ma le circolari sono illegittime»

La Provincia: «Era giusto scendere in campo con famiglie e prof»

Il caso

Il ricorso

Ad aprile 755 tra docenti, genitori, studenti, amministrativi della scuola e associazioni, 410 dei quali di Bologna, presentano ricorso al Tar contro le circolari di riforma della scuola secondaria

La sospensiva

Il Tar del Lazio a fine giugno emette un'ordinanza con la quale concede la sospensiva dei provvedimenti fino al 19 luglio

La Provincia

Il 13 luglio la Provincia decide di appoggiare i ricorrenti come intervento ad adiuvandum, nominando un proprio legale

L'ordinanza
Lunedì l'attesa ordinanza, depositata ieri

Il Tar del Lazio non blocca la riforma delle superiori. Ma bolla come «illegittime» le circolari sulle quali questa riforma si basa. E questo, in sintesi, il contenuto dell'ordinanza depositata ieri, con la quale i giudici amministrativi respingono la richiesta di sospensiva su organici e iscrizioni presentata con analoghi ricorsi dalla Flic-Cgil e da 755 fra docenti, genitori, studenti e amministrativi della scuola nonché da associazioni come Comitato Scuola e Costituzione, Crides, Associazione per la scuola della Repubblica. Ricorso sostenuto *ad adiuvandum* anche da alcune Province, quella di Bologna in primis, e da alcuni Comuni.

La riforma delle scuole superiori e l'avvio del prossimo anno scolastico sono dunque salvi: le operazioni relative agli organici, seppure un po' in ritardo, si svolgeranno regolarmente. Per il Tar il ricorso è fondato ma «difetta la sussistenza del *periculum*», in quanto i ricorrenti «non hanno documentato posizione specifiche (nella qualità di studenti, docenti e dipendenti Ata) direttamente incise dalle circolari impugnate». Questa basta per non concedere la sospensione richiesta. I giudici amministrativi definiscono tuttavia «illegittime» le circolari perché «applicative di testi normativi emanati successivamente e pertanto ancora privi di efficacia e di rilievo giuridico». In pratica il ministero ha dato disposizioni sull'organico ancora prima che fosse diventata legge la riforma, uno dei nodi su cui si basava il ricorso.

«Il castello di carta o meglio di carte con le quali è stato portato avanti il riordino delle scuole superiori attraverso circolari illegittime è crollato miseramente», sottolineano i ricorrenti che chiedono al ministero di «ridare serenità alla scuola rivedendo radicalmente le procedure per giungere a una vera riforma», «rinviando di un anno ogni ulteriore atto, a partire dai trasferimenti del personale della scuola superiore per il 2010-11 che stanno per essere definiti in modo platealmente illegale». «Per parte nostra — assicurano — non avremo difficoltà a dimostrare i danni collettivi e individuali



Ricorrenti soddisfatti
L'ordinanza dovrebbe far riflettere il ministero
Ogni trasferimento potrà essere impugnato

attuali e diretti come il Tar ci chiede». «Il Tar del Lazio nel merito ci dà ragione in quanto riconosce "sufficienti elementi di fondatezza" nel nostro ricorso e quindi "l'illegittimità" delle circolari ministeriali», sottolineano in una nota presiden-

te della Provincia Beatrice Draghetti e l'assessore alla scuola Giuseppe De Biasi, «rimaniamo convinti della validità dell'azione intrapresa a fianco di famiglie e insegnanti». Interviene anche la senatrice del Pd Mariangela Bastico, per dire che «il ministro Gelmini ha voluto definire ed approvare il riordino della scuola superiore, da lei definito "riforma epocale", evitando il confronto parlamentare e forzando i tempi necessari per gli approfondimenti e per le procedure di legge. Ha fondato la sua riforma su una montagna di illegittimità. Ne prenda atto». «Il ministro rimandi di almeno un anno ogni atto — aggiunge Francesca Puglisi, responsabile scuola del Pd —, altrimenti una pioggia di ricorsi individuali sui trasferimenti del personale scolastico impedirà il sereno svolgimento delle lezioni il prossimo anno».

Soddisfatto il Comitato Scuola e costituzione, affiancato dall'avvocato ed ex assessore della giunta Cofferati Milli Virgilio. «Tutti gli atti che il ministro dovesse compiere, a partire dalle operazioni di trasferimento di docenti dichiarati in esubero in base alla circolare 37 sugli organici, sono impugnabili da parte degli interessati», dichiara Bruno Moretto. Il Comitato fa sapere di essere a disposizione di chiunque voglia procedere a propria tutela. «L'ordinanza del Tar dovrebbe far riflettere il ministero», aggiunge Moretto.

Marina Amaduzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Asse contro la riforma



Istituzioni

La presidente della Provincia Beatrice Draghetti appoggiava i ricorrenti con un intervento *ad adiuvandum*



Comitati

Tra i 755 ricorrenti, di cui 410 bolognesi, c'era anche l'avvocato Milli Virgilio, già assessore alla scuola con Cofferati



Cerimonia solenne con il rettore

Premiati i 52 bravissimi

Cerimonia solenne, ieri in rettorato, per i 52 studenti che per soli motivi di merito si sono aggiudicati il premio di 2.500 euro, bandito dall'Ateneo attraverso le facoltà. Sono stati gli stessi presidi ieri, al termine del Senato accademico, a consegnare pergamena e assegno ai bravissimi. «Dovremo spingere l'acceleratore sul pedale del merito», assicura il rettore Ivano Dionigi.

